



Comune di Gaggiano

Provincia di Milano

C.A.P. 20083

Tel. 02.908.99.21

C.F. 82001390150

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 del 30/10/2013

**OGGETTO:
IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE MISURA DELLE ALIQUOTE - ANNO 2013**

Seduta Straordinaria Prima Convocazione

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di Ottobre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento delle adunanze del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Durante la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, risultano:

MIRACOLI FRANCO	Sindaco	Presente
BERARDI FRANCESCO	Consigliere	Assente
BIANCHI GIAN LUCA	Consigliere	Presente
BONOMI DANIELE	Consigliere	Presente
LANTERI STRATI ANDREA	Consigliere	Presente
MINNITI MARIA ROSA	Consigliere	Assente
PERFETTI SERGIO	Consigliere	Presente
PEZZOTTI MAURIZIO	Consigliere	Presente
RISO CHIARA	Consigliere	Presente
VANTADORI MARIA GRAZIA	Consigliere	Presente
VECCHI DANIELE	Consigliere	Presente
ZANGROSSI MATTIA	Consigliere	Presente
MARIN MARIO SIRO	Consigliere	Presente
MANTOVANI GRAZIANO	Consigliere	Assente
VAVASSORI MARIA TERESA	Consigliere	Presente
DI TOMA CECILIA	Consigliere	Presente
GATTI GIUSEPPE	Consigliere	Presente

Totale Presenti 14

Totale Assenti 3

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA che provvede alla stesura del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. MIRACOLI FRANCO - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

l'art.172 – comma 1 – lettera e) del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 il quale stabilisce che sono allegati al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni;

l'art.8 – comma 3 – del D.L. 31 Agosto 2013, n.102 ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 30 Novembre 2013;

Visto:

l'art. 13 del D.L. 06 Dicembre 2011, n.201, convertito con Legge 22 Dicembre 2011, n.214 e successivamente modificato e integrato, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria;

il D.L. 21 Maggio 2013, n.54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 Luglio 2013, n.85, con il quale è stato sospeso il pagamento della prima rata dell'IMU del mese di giugno 2013 per i seguenti immobili:

- a. abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b. unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R.24 luglio 1977, n. 616;
- c. terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

Visti gli artt. 1, 2 e 8 del D.L. 31 Agosto 2013, n.102, in corso di conversione, con i quali, tra l'altro, è stata abolita la prima rata dell'I.M.U. 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con il D.L. 21 Maggio 2013, n.54;

Ritenuto che occorre approvare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria (I.M.U.) per l'anno 2013;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri quali di seguito riportati

Vice Sindaco Bianchi Gian Luca

Precisa che l'argomento in oggetto è stato discusso in Commissione. Illustra la vicenda relativa alla imposta: ci si è adeguati alle norme dell'anno 2013, che prevedono l'abolizione della rata sulla prima casa e sui fabbricati rurali. E' stata pagata ad oggi la prima rata solo sugli altri immobili.

Ora si deve definire l'aliquota per la seconda rata, lo si fa solo adesso perché fino ad oggi non si conoscevano le risorse trasferite dal Governo ai Comuni. Le ultime notizie sono quelle pubblicate sul sito IFEL e sono ufficiose, perché il Decreto non è ancora stato pubblicato. Il Governo ha prorogato al 30 Novembre il termine per l'approvazione del Bilancio.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle aliquote IMU per il 2013 da un'analisi degli ultimi due anni deriva che nel 2012 rispetto al 2011 vi sono minori trasferimenti per 840.000 euro, pari al 10% della spesa corrente.

Aggiunge che per il 2013, oltre a quella cifra, vi sono altri 525.000 euro in meno, e quindi in totale circa 1.400.000 euro.

Lo scorso anno si è fatto fronte alle minori entrate aumentando le aliquote IMU, ottenendo così una copertura di 590.000 euro su 840.000 e 250.000 sono stati recuperati con una gestione attenta del bilancio; ad esempio non si è ricorsi a nuovi mutui con conseguente risparmio sugli interessi. I mutui, come è noto, incidono molto (all'inizio della legislatura c'era un indebitamento totale per mutui pari a circa 15 milioni che a fine legislatura si ridurranno a circa 11 milioni).

Per coprire gli ulteriori 525.000, quest'anno, si adeguano le aliquote di alcune categorie per poter arrivare a recuperare almeno 300.000 euro; per recuperare i 200.000 mancanti si sono fatti ulteriori sforzi, ma non sono state aumentate le tariffe dei servizi, la TARES è stata mantenuta uguale al 2012 e si è beneficiato di conguagli relativi ad esercizi precedenti derivanti da ASGA.

Esaminate le varie simulazioni preparate dagli uffici, si propone per le categorie relative a negozi, uffici e artigiani, di mantenere la stessa aliquota del 2012.

E' uno sforzo in particolare a favore dei negozi, che mantengono l'aliquota base dello 0,76.

Sentiti gli interventi, si propone di portare invece al massimo dell' 1,06 l'aliquota per le banche e le aree fabbricabili, e all'1,04 le aliquote per le seconde e successive case; poi propone di adeguare i capannoni industriali dallo 0,92 allo 0,95.

Aggiunge che gli aumenti delle rendite catastali sui capannoni incide molto sugli importi da pagare.

Si chiedeva da parte della minoranza di approvare per la seconda casa data in comodato ai figli l'aliquota della prima casa, ma allora quanto è stato chiesto non si poteva fare.

Ora è in atto l'iter per l'approvazione di un emendamento relativo a questa fattispecie ma non c'è ancora la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il tutto comunque sarà previsto solo per la seconda rata.

Per questa fattispecie si propone di restare nell'ambito della seconda rata, abbassando però l'aliquota allo 0,76.

Consigliere Gatti Giuseppe

Ricorda che ha dato il suo voto contrario all'aumento dell'aliquota ed è quasi impossibile cambiare opinione perché si parla di ulteriori aumenti di aliquota

Esprime le sue considerazioni : avere aumentato le aliquote per le banche e le assicurazioni è corretto, per i capannoni è più difficile essere d'accordo; per quanto riguarda il comodato è chiaro che si può prendere l'impegno e fare tutto dopo, ma non capisce perché si parla di seconda casa. Sostiene che è per tutti e due prima casa perché se la sono semplicemente scambiata.

Vice Sindaco Bianchi Gian Luca

Rispetto a quanto presentato in Commissione ribadisce la proposta di abbassare di un punto, i capannoni a 0,95, di abbassare a 1,04 le seconde e successive case anziché ad 1,06 e a 0,76 la casa data in comodato ai figli.

Consigliere Gatti Giuseppe

Propone di aggiungere solo una dizione più precisa relativa alle case in comodato

Sindaco Miracoli Franco

Spesso la situazione è che si scambiano le case e il problema che si pone è la residenza

Consigliere Gatti Giuseppe

Dal punto di vista sostanziale hanno una casa per uno

Vice Sindaco Bianchi Gian Luca

Sentito anche il Funzionario responsabile, ribadisce che è molto dubbio si possa fare quanto proposto, perché non conforme al concetto che disciplina l'IMU e cioè il presupposto della residenza e della dimora ai fini del riconoscimento dello status di prima casa.

Consigliere Gatti Giuseppe

Chiede si faccia la riduzione uguale della prima casa

Bianchi Gian Luca

Non è in ogni caso opportuno definire a sé la fattispecie specifica che peraltro dovrebbe corrispondere sul territorio a pochissimi casi; propone di ricondurre tali casi di scambio tra genitori e figli delle rispettive case di proprietà, al punto n. 9 della tabella n. 1, applicando la stessa aliquota prevista per i comodati ad uso gratuito tra parenti di primo grado.

Consigliere Vavassori Maria Teresa

Conferma quanto dichiarato dal Consigliere Gatti; la loro posizione è contraria all'aumento delle aliquote, come pure dell'addizionale IRPEF. Apprezza l'intervento fatto per abbassare alcune aliquote, ma resta coerente con l'idea di non tassare i contribuenti.

Assessore Perfetti Sergio

E' d'accordo sulla proposta ed è convinto che non c'erano margini ulteriori.

Si deve tenere conto di ciò che lo Stato sta diventando, non dà certezze, per cui non dà la possibilità di programmare il futuro.

Quando si può si parla di partito delle tasse si deve ricordare che per 18 anni c'è stato il PDL e le tasse sono la conseguenza di ciò che è stato fatto da quel Governo.

Non è corretto dire che questo è il Governo delle tasse perché ne fanno parte anche coloro che sono stati al Governo fino a ieri.

Ci tiene a precisare che si deve tenere in considerazione che negli ultimi anni di Governo sono successe cose ignobili

Consigliere Vavassori Maria Teresa

Precisa che sono stati solo 9 anni di Governo PDL.

Il suo intervento era però da consigliere locale; vuole ricordare che nella maggioranza ci sono varie anime ma non li ha identificati come gruppo delle tasse, ma vuole precisare che ha fatto le sue osservazioni da membro dell'opposizione.

Sindaco Miracoli Franco

Tutti i Consiglieri hanno diritto di parlare. Se non si è d'accordo però si devono fare proposte alternative, che devono essere proposte vere e sostenibili.

Consigliere Gatti Giuseppe

E' chiaro che non ci sono molte soluzioni. E' l'impostazione generale che non è condivisa. Ad esempio si propone da tempo la chiusura dell'ASGA, così e la vendita del gas sarebbe stata un'entrata nelle casse comunali. Queste proposte le ha fatte ma non sono state ascoltate.

Sindaco Miracoli Franco

Fa notare che l'ASGA dà 500.000 all'anno e fa anche gli investimenti

Consigliere Gatti Giuseppe

A tale proposito invece gli sembra che il Comune rinunci a gestire quel settore.

Terminata la discussione;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Recepito il parere di regolarità tecnica di cui all'art.49, I comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Consiglieri Marin Mariosiro, Vavassori Maria Teresa, Gatti Giuseppe, Di Toma Cecilia), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, per l'annualità 2013, le aliquote e le detrazioni da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 "Aliquote"

n.	DESCRIZIONE	ALIQUOTA
01	Abitazione principale dei soggetti residenti e domiciliati nei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, unitamente alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.	0,48%
02	Per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe).	0,76%
03	Per i fabbricati classificati nella categoria catastale D – escluso gruppo D/5 (banche e assicurazioni)	0,95%
04	Per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 (banche e assicurazioni)	1,06%
05	Per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati)	0,92%
06	Per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/2 (Magazzini e locali di deposito) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) <u>utilizzati direttamente per attività.</u>	0,92%
07	Per le aree fabbricabili.	1,06%
08	Immobili dati in locazione a canone convenzionale, ad uso abitazione principale di cui all'art.10 del Regolamento per l'applicazione dell'IMU.	0,76%
09	Immobili di categoria catastale A/2 – A/3 – A/4 – A/5 – A/7 concessi in uso gratuito, con regolare contratto registrato all'Agenzia delle Entrate, ai parenti sino al primo grado in linea retta che non abbiano in proprietà altri immobili ad uso abitativo, unitamente alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	0,76%
10	Immobili non ricompresi nelle sopra esposte tipologie.	1,04%

Tabella 2 "Detrazioni"

n.	DESCRIZIONE	€.
01	Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale	€.200,00

	(A/1, A/8 e A/9) del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, €200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	
02	Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di €50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (A/1, A/8 e A/9).	€50,00 Sino a un massimo di €400,00

2. Per poter usufruire dell'aliquota agevolata di cui al punto 09 i proprietari degli immobili di categoria catastale A/2 – A/3 – A/4 – A/5 – A/7 che concedono in uso gratuito, con regolare contratto registrato all'Agenzia delle Entrate, ai parenti sino al primo grado in linea retta che non abbiano in proprietà altri immobili ad uso abitativo, dovranno presentare all'Ufficio Tributi del Comune, entro la data del primo versamento dell'imposta, copia del relativo contratto di comodato;
3. di prendere atto che, ai sensi dell'art.8, comma 2, del D.L. 31 Agosto, n. 102 per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art.13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, le deliberazioni di approvazioni delle aliquote e delle detrazioni acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun Comune;
4. Di dare mandato al Responsabile del settore finanze e tributi di pubblicar la presente deliberazione nel sito istituzionale del Comune di Gaggiano.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 - IV comma – del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Consiglieri Marin Mariosiro, Vavassori Maria Teresa, Gatti Giuseppe, Di Toma Cecilia), espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

IL SINDACO
F.to F.to MIRACOLI FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 - comma 1 - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, li' 8 Novembre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 8 Novembre 2013 al 23 Novembre 2013 (art.124 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267) senza che siano stati presentati reclami ed opposizioni.
- e' diventata esecutiva il giorno 18 Novembre 2013 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

Dalla Residenza comunale, li' 24 Novembre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA